

### **Normativa di riferimento:**

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (c.d. "Testo Unico Ambiente");
- Piano Regionale di Tutela delle Acque, D.P.Reg. n. 074/2018 del 20.03.2018 (P.R.T.A.);
- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Linee Guida Operative sul procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Delibera n. 1350 del 19.07.2018 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- L.R. 15 maggio 2002 n. 13, art. 18, commi 26, 26, 27, 28, 29, come modificato dall'art. 179 della L.R. 21 dicembre 2012 n. 26, in recepimento dell'art. 2 del D.P.R. 19.10.2011 n. 227, criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

### **Principali definizioni:**

- *acque reflue domestiche*: acque reflue provenienti da insediamento di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano (art. 74, c. 1, lett. g) del D.Lgs. 152/2006);
- *acque reflue industriali*: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (art. 74, c. 1, lett. h) del D.Lgs. 152/2006);
- *acque reflue assimilate alle domestiche*: acque reflue provenienti da edifici adibiti ad attività produttive o di commercio con caratteristiche qualitative equivalenti alle acque reflue domestiche, secondo quanto stabilito dall'art. 101, c. 7, del D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 13/2002, art. 18, c. 25 e 26, come modificato dall'art. 179 della L.R. 26/2012 (recepimento dei criteri di assimilazione fissati dall'art. 2 del D.P.R. 227/2011);
- *acque meteoriche di dilavamento*: la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti (art. 4, c. 1, lett. d) del P.R.T.A.);
- *acque di prima pioggia*: la acque meteoriche di dilavamento corrispondenti alla prima parte di ogni evento meteorico e per le quali, in relazione alle attività svolte ed alle particolari modalità di conduzione dell'attività stessa, vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Corrispondono come minimo ai primi 5 mm dell'evento meteorico, ma possono comprendere anche una quota ulteriore fino ad estendersi all'intero evento meteorico. Le acque di prima pioggia sono considerate contaminate (art. 4, c. 1, lett. b) del P.R.T.A.);
- *acque di seconda pioggia*: le acque meteoriche di dilavamento che dilavano le superfici scolanti successivamente alle acque di prima pioggia nell'ambito del medesimo evento meteorico. Le acque di seconda pioggia sono considerate non contaminate (art. 4, c. 1, lett. c) del P.R.T.A.);
- *superficie scolante*: l'insieme delle superfici esterne, impermeabili o semipermeabili comprese le coperture, esposte alle precipitazioni atmosferiche, la cui area è calcolata in pianta (art. 4, c. 1, lett. q) del P.R.T.A.);
- *evento meteorico*: una o più precipitazioni atmosferiche anche tra loro temporaneamente distanziate. Sono considerati eventi meteorici distinti quelli tra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 96 h di tempo asciutto (art. 4, c. 1, lett. j) del P.R.T.A.);
- *valore limite di emissione*: limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, , ovvero in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata, o in massa per unità di tempo (art. 74, c. 1, lett. oo) del D.Lgs. 152/2006);
- *autorizzazione allo scarico*: titolo abilitativo di durata 4 anni che certifica il rispetto delle disposizioni legislative e delle norme tecniche del Regolamento di Fognatura per lo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali (rif. artt. 124 e 125 del D.Lgs. 152/2006);
- *Autorizzazione Unica Ambientale*: titolo abilitativo unico di durata 15 anni nel quale confluiscono comunicazioni ed autorizzazioni in materia ambientale, tra cui l'autorizzazione allo scarico, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente (rif. D.P.R. 59/2013);
- *Autorizzazione Integrata Ambientale*: titolo abilitativo che autorizza l'esercizio di un'installazione rientrante fra quelle definite dall'art. 4, c. 4, lett. c) del D.Lgs. 152/2006, rilasciato dalla Regione.

Gli uffici aziendali sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o approfondimento in merito.